

Mike Oldfield e le campane tubolari

Pubblicato: Giovedì 18 Maggio 2023



Difficile rievocare l'entusiasmo che creò sulla stampa specializzata questo disco: aggettivi mirabolanti ad indicare qualcosa di mai sentito prima si sprecavano. Ricordo che entrai nel negozio di Paolo Carù e gli chiesi se corrispondeva al vero: fece una faccia perplessa e disse “un disco interessante, piuttosto bello...”. Che nella forma fosse abbastanza nuovo era vero, dato che era una suite praticamente solo strumentale che copriva le due facciate: a parte i “classici” anche contemporanei tipo Terry Riley, Oldfield disse di essersi ispirato a Septober Energy dei Centipede, in cui la suite ne copriva addirittura quattro. Mike era un diciannovenne polistrumentista – il disco lo suona quasi tutto da solo – che dopo un po' di gavetta in ambito prog incontrò Richard Branson, allora proprietario del negozio di dischi Virgin Records con l'intenzione di lanciare un'etichetta con lo stesso nome. Tubular fu proprio il primo disco della Virgin: accolto ottimamente dalla critica non vendette subito molto, ma fu rilanciato a dicembre come colonna sonora dell'Esorcista e da lì in avanti fu un trionfo. Pensate che Oldfield fu il primo dopo i Beatles a sostituire un proprio disco in cima alla classifica con il successivo! Davvero un'opera iconica per il prog.

Curiosità: con le versioni successive Oldfield ha probabilmente superato Mario Tessuto con la sua Lisa. Esistono infatti: Tubular Bells II, Tubular Bells III, The Millennium Bell, The orchestral Tubular Bells, la versione eseguita per le Olimpiadi di Londra del 2012, ed ora quella del 50.mo anniversario, con un'abbandonata Tubular Bells IV.

La Rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.